

NON AUTOSUFFICIENZA

Schema di Disegno di Legge

recante deleghe in materia di politica in favore delle persone anziane, anche in attuazione delle Missioni 5 e 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in materia di assistenza agli anziani non autosufficienti

Gli elementi essenziali del Disegno di Legge (DdL) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 ottobre 2022

- ▶ Il 10 ottobre scorso il Consiglio dei Ministri (Presidenza Draghi) ha approvato, un disegno di legge **che delega il Governo ad adottare provvedimenti** per la tutela della dignità e la promozione delle condizioni di vita, di cura e di assistenza delle persone anziane ...
- ▶ ... anche in **attuazione e potenziamento del PNRR** che ha previsto nella Missione 5 C2 «Inclusione e Coesione» Investimenti e una Riforma rivolti alle persone non autosufficienti e nella Missione 6 C1 «Salute» tre Investimenti e una Riforma (il DM 77/2022) per rafforzare i servizi sanitari territoriali e l'assistenza domiciliare...

Occorre sollecitare il nuovo Governo ad attivare rapidamente l'iter di approvazione della Legge delega NA e quindi della riforma

- ▶ **L'iter legislativo** prevede un'Intesa in Conferenza Unificata sullo schema di D.d.L., quindi il Governo approva il D.d.L. e lo invia al Parlamento che potrà approvarlo, modificarlo o abbandonarlo.
- ▶ Quando la Legge Delega sarà approvata, (scadenza prevista nel PNRR: **entro maggio 2023**) nel medesimo testo sia da Camera che Senato, dovrà essere pubblicata in Gazzetta Ufficiale per entrare in vigore.
- ▶ Il Governo dovrà quindi approvare i Decreti Legislativi (D.Lgs) previsti dalla Legge Delega entro il 1 marzo 2024. Il Parlamento ha 30 giorni di tempo per esprimere il parere sugli schemi di D.Lgs.
- ▶ I D.Lgs potranno essere integrati e corretti entro 12 mesi dalla loro entrata in vigore.

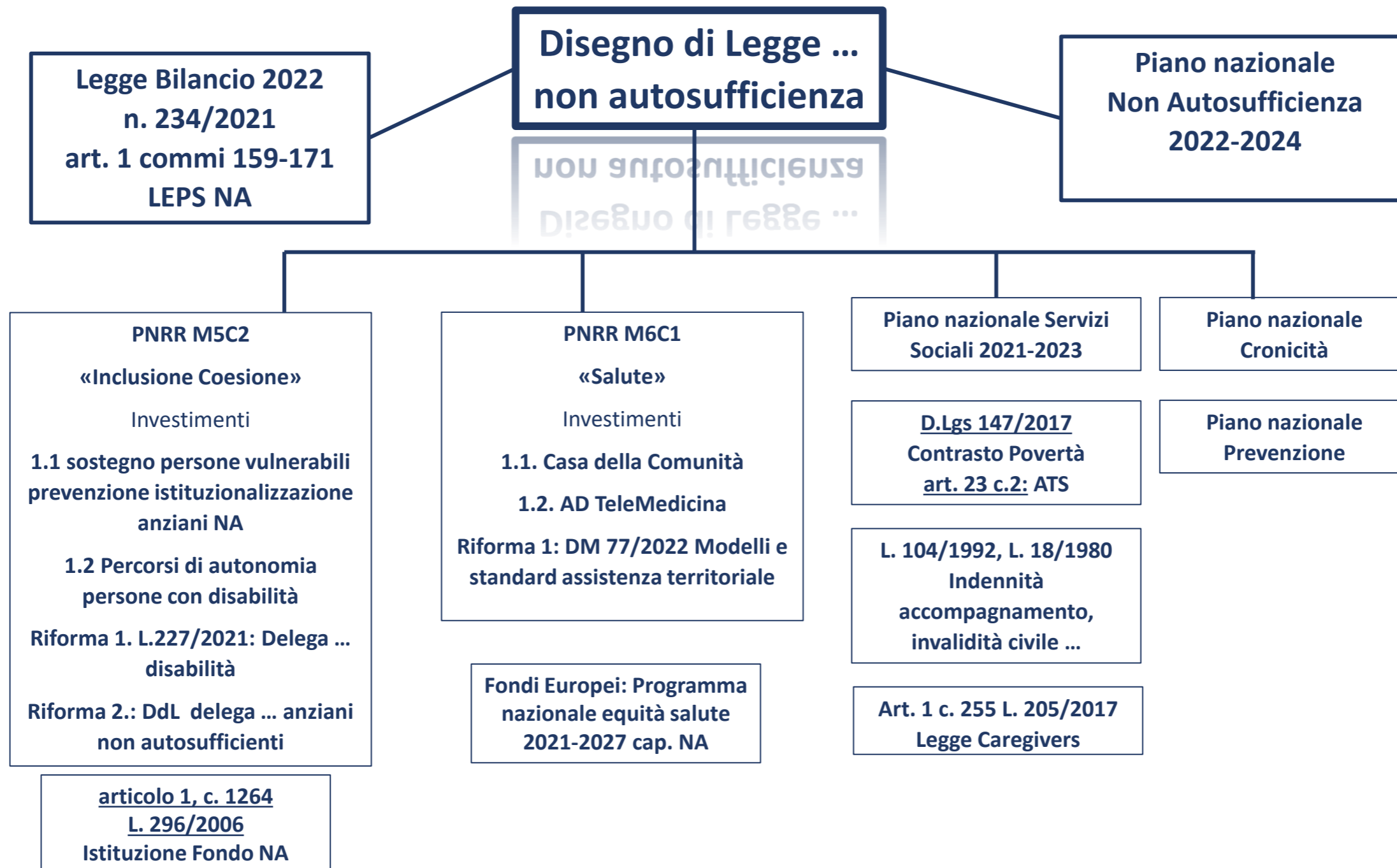
Si apre per il Sindacato e per le forze sociali che hanno promosso la riforma una fase importante: presidiare l'emanazione dei decreti nel rispetto dei principi e dei criteri contenuti nella delega, orientare l'iter parlamentare, per assicurare un sistema per la NA universale e pubblico, superando divari territoriali e privilegiando servizi e presa in carico delle persone

Il contesto e le principali norme richiamate nel D.d.L. Non Autosufficienza

Legge 328/2000

Art. 117 lettera m) Costituzione

Legge 833/1978 D.Lgs 502/92
Dpcm 12.1.2017 LEA sanità



Gli articoli del Disegno di Legge Delega

ART. 1 - Definizioni

ART. 2 - Oggetto, criteri e i principi direttivi generali e istituzione del Comitato interministeriale per la popolazione anziana

ART. 3 - Invecchiamento attivo, promozione dell'inclusione sociale e prevenzione della fragilità

ART. 4 - Assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti

ART. 5 - Delega al Governo in materia di politiche per la sostenibilità economica e la flessibilità dei servizi di cura e assistenza a lungo termine per le persone anziane e per le persone anziane non autosufficienti

ART. 6 - Procedimento per l'adozione dei decreti legislativi

ART. 7 - Clausola di salvaguardia

ART. 8 - Disposizioni finanziarie

ART. 9 - Entrata in vigore

Alcune valutazioni sul Disegno di Legge delega per la non autosufficienza

- ▶ *Il Disegno di legge delega per la non autosufficienza, fortemente voluta dalle organizzazioni sindacali, presenta certamente elementi positivi e finalmente affronta in modo organico il tema del diritto alla salute, al benessere, alla cura, all'assistenza delle persone anziane.*
- ▶ *Si tratta di una vera emergenza sociale per l'Italia, che è, dopo il Giappone, il Paese con il livello di popolazione anziana più elevato al mondo e dove il tasso di non autosufficienza (anni di vita con disabilità) è tra i «peggiori» ...*
- ▶ *Il D.d.L., accanto a elementi positivi, presenta anche limiti e criticità, a partire dalle scarse risorse a disposizione per finanziare gli interventi previsti, i LEP Sociali (e i LEA sanitari).*

Vedi anche SPI CGIL



[La legge sulla non autosufficienza spiegata per bene](#)



[CGIL e SPI CGIL, bene approvazione ddl non autosufficienza, vigileremo su iter legislativo](#)

Elementi potenzialmente positivi delle deleghe attribuite al Governo, ma da seguire nell'attuazione della legge:

- ▶ La previsione di misure e interventi non meramente riparativi ma di «**promozione del valore di ogni stagione della vita delle persone**», di prevenzione e di promozione della salute, per migliorare le condizioni di vita complessive e la partecipazione delle persone anziane e i rapporti fra le generazioni.
- ▶ La previsione di misure e interventi rivolti a garantire **l'autonomia e il diritto a vivere nel proprio ambiente** di vita (dall'assistenza domiciliare alle nuove forme dell'abitare). E di interventi per migliorare e innovare profondamente l'assistenza residenziale, qualora necessaria.
- ▶ L'istituzione del **Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA) e del Sistema nazionale per la popolazione anziana non autosufficiente (SNAA)** con il compito di realizzare finalmente un'integrazione e un coordinamento delle politiche, dei servizi e delle prestazioni rivolti alle persone NA.
- ▶ La previsione di **due Piani per la NA**: “**1**) ... per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e la prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana” e “**2**) ... per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana”.
- ▶ La previsione di un **confronto con le parti sociali** e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane sui Piani nazionali, regionali, territoriali per la NA.
- ▶ La previsione di assicurare continuità delle prestazioni alle persone con disabilità pregresse quando diventano anziane.
- ▶ Le ripetute indicazioni sull'attuazione **dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali**, su cui si devono fondare tutti gli interventi - di durata e intensità adeguata tramite il Progetto individualizzato di assistenza integrata (PAI) - rivolti alle persone anziane NA, e sulla loro **integrazione con i LEA della Sanità** (in specie i richiami alla Legge 234/2021). *Da collegare al Piano nazionale non autosufficienza 2022-2024*

Elementi «critici» delle deleghe attribuite al Governo da seguire nell'iter di approvazione della legge

- ▶ La delega per una **definizione univoca di popolazione anziana non autosufficienza**, la semplificazione e l'unificazione dei procedimenti per la valutazione della condizione di NA (art. 4 c. 2 lettere a, h) è *auspicabile ma da seguire con particolare attenzione per evitare esclusioni e discriminazioni*.
- ▶ La prevista revisione dei criteri minimi di **autorizzazione e accreditamento** dei servizi (art. 4 c. 2 lettera o) *deve assicurare la centralità del servizio pubblico, nel rispetto dei diritti, della qualità del lavoro e dei servizi per le persone (è comunque indispensabile l'incremento delle dotazioni di personale (adeguatamente formato))*.
- ▶ La sperimentazione di una **“Prestazione universale per gli anziani”** non autosufficienti (art.5), graduata secondo il bisogno e a scelta del soggetto beneficiario *deve gradualmente superare iniquità e privilegiare la presa in carico della persona e i servizi (tramite il PAI) e non solo trasferimenti monetari. Occorre però garantire un miglioramento dell'attuale sistema, incrementando effettivamente il «valore» della prestazione universale. Il finanziamento del Fondo connesso alla «prestazione universale» (art. 5) deve essere anch'esso di tipo universale ...*
- ▶ La previsione di misure per **chi svolge lavori di cura e assistenza** alle persone anziane non autosufficienti e per i **caregivers** (art. 5) *va accompagnata da un confronto con i sindacati di categoria (è prevista solo con le associazioni dei caregivers)*.
- ▶ I ripetuti richiami al raccordo tra le misure per l'assistenza alle persone anziane NA con la Riforma del PNRR M6C1 («Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale»: DM 77/2022) *implica da parte delle Regioni un'attuazione uniforme del medesimo DM 77 (articoli e Allegati) che va considerato interamente «prescrittivo»*.
- ▶ **Per l'attuazione della Legge delega non vengono previste risorse aggiuntive**, si fa riferimento solo alle risorse dei fondi a legislazione vigente (art. 8): il PNRR, FSN, FNPS, FNA, Fondi caregiver... Si utilizza la consueta frase: «dall'attuazione delle deleghe recate dalla presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica». In particolare (art. 8 comma 2), si dichiara esplicitamente che, qualora un decreto delegato comporti costi aggiuntivi, non verrà emanato fino a quando non siano stanziati, con atto legislativo, le occorrenti risorse finanziarie.... *occorre rammentare che le risorse del Fondo non autosufficienze raggiungono una minoranza di persone NA. Infine, quanto previsto dall'art. 5 (c.2 lettera a) p.2) circa i risparmi di spesa sociosanitaria da utilizzare per alimentare il Fondo prestazione universale non possono comportare una riduzione del FSN o di altri Fondi*.